

Calcio, costituita AICF: subito audizione con Abete per emergenze

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Cristiano



Catanzaro 18 settembre 2012 - Si è costituita ieri, a Firenze, l'Associazione dei Presidenti delle società di calcio femminile italiano siglabile in **AICF** e abbreviabile in **ASSOCALCIOFEMMINILE**.

Hanno aderito la maggioranza delle società di Serie A e una significativa rappresentanza delle società di A2.

Presente all'evento in veste ufficiale il Presidente **AIAC** Renzo **ULIVIERI** che, compreso lo spirito costruttivo e propositivo dell'iniziativa, ne ha auspicato il ruolo interlocutorio con i vertici del calcio nonché un rapido sviluppo del calcio femminile italiano.

Sono stati eletti provvisoriamente per 1 anno il Presidente, Roberto **SALERNO**, il Segretario Francesco **BULLERI** nonché il Consiglio Direttivo rappresentativo della Serie A (**GUAGNI** Andrea, **RICCIO** Raffaele, **SARSILI** Luigi, **PICHEO** Vincenzo, **CESARI** Giuseppe) e della A2, 1 delegato per girone (**COLASANTE** Sergio, **BULLERI** Francesco, **GUARDINI** Ademaro, **LA TORRE** Luca).[MORE]

Immediata la richiesta di audizione con i vertici della **FIGC** e con il suo Presidente **ABETE**, quindi con i vertici istituzionali

quali le Commissioni Sport e cultura di Camera e Senato.

Sul tappeto questioni non più rinviabili: lo sviluppo permanentemente “bloccato” del calcio femminile, l'assenza di qualunque sostegno economico alle società, il vuoto progettuale e relazionale con le società da parte dei vertici del calcio nazionale.

Così il Presidente a fine
Assemblea:

“Le ultime Olimpiadi di Londra e i Mondiali di calcio femminile svoltisi in Germania quest'anno, hanno dato l'esatta misura della potenza del calcio femminile europeo e, quindi, di come potrebbe essere anche quello italiano che, però, dopo circa 30 anni di vita, è permanentemente “bloccato” e discriminato. Nessun sostegno economico e un vuoto relazionale e progettuale che ci accomuna ai Paesi più sottosviluppati del mondo.

Nasiamo per dialogare ed essere costruttivi ma siamo disposti anche a iniziative clamorose se non si pone fine a questo “soffocamento” graduale e inesorabile a cui sono sottoposte le società italiane. Stamani ho inviato una lettera al Presidente Abete per essere ricevuti e per discutere subito di problemi spinosissimi quali la trasformazione della DCF in un semplice Dipartimento della **LND** che per gli associati è un tunnel senza via di uscita nonché di tutto il resto prime fra tutte l'organizzazione e la composizione dell'attuale campionato di serie A2 che necessita di una revisione di costi e di logistica territoriale urgentissima.

Ci rivolgeremo a tutte le istituzioni della Nazione e se sarà necessario anche alla corte dei diritti umani dell'**AIA**”.

(notizia
segnalata da **domenico soluri**)